



VERCELLI

E PROVINCIA



Redazione: via Duchessa Jofanda 20
VERCELLI 13100
Tel. 0161 269711

Fax: 0161 257009
E-mail: vercelli@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/vercelli

Publicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Biella via Colombo 4

Telefono: 015 2522926
015 8353508
Fax: 015 2522940

DA DOMANI LA RIPRESA DEI TRASPORTI

Carrozze igienizzate e ingressi distinti Così ripartono i treni

Sulla linea Torino-Milano, dopo due mesi, torna il 50% dei convogli

Dispenser di gel disinfettante per le mani, due porte distinte per l'ingresso e l'uscita dei passeggeri, distanziamento tra i viaggiatori e carrozze igienizzate. Così, da domani, insieme ad una serie di attività pro-

duktive, riparte il 50 per cento del trasporto pubblico piemontese, sia su gomma che su rotaia. Sul sito di Trenitalia, alla voce «Infomobilità», è stato pubblicato l'elenco dei treni disponibili: sulla linea Tori-

no-Milano è confermato, ad esempio, il Regionale Veloce delle 6,29 da Vercelli diretto verso Centrale, il Regionale Veloce delle 6,49 e quello delle 7,49, sempre verso Milano.

ROBERTO MAGGIO — P.32



La figlia di Castigliano: "Superga, il ricordo in quarantena"

«Il mio 4 maggio? Esporrò dalla finestra la bandiera granata, come gli amici di Vercelli». Nell'anniversario della sciagura di Superga parla Paola Castigliano, figlia del campione del Grande Torino. ALESSANDRO BALLESE — P.44

SPAZIO PLUS SP+

SOLIDARIETÀ

SERVIZIO

**Il lupo bianco di Olmo
corre in aiuto
dei più bisognosi**

P. 33



PERSONAGGIO

RAFFAELLA LANZA

**La stilista Marcon
"La mia moda fatta
di sfide e passione"**

P. 42



IL CASO

GIUSEPPE ORRÙ

**Lenta promuove
la fusione
con Gattinara**

P. 39

SPORT

SERVIZIO

**Il Comune: "Pala Isola
è sicuro, ma resterà
a capienza limitata"**

P. 45



La scena dell'incidente

TRONZANO

Auto fuori strada prende fuoco In salvo 47enne

Finisce fuori strada, l'auto si ribalta in un fosso e prende fuoco. Lei, una donna di 47 anni di Borgo d'Ale, riesce a uscire appena in tempo. Nonostante le fratture scivola fuori dall'abitacolo della Peugeot 206 sw, sulla quale viaggiava sola, e si mette in salvo attendendo i soccorsi. È successo venerdì sera sulla sp 30, nel territorio di Tronzano. La donna è stata portata in pronto soccorso all'ospedale S. Andrea. Tenuta in osservazione per tutta la notte i medici valutano il trasferimento in traumatologia. Non è in pericolo di vita, la taca ha scongiurato complicazioni, ma sicuramente la prognosi sarà superiore ai 40 giorni. Sul posto è intervenuto il 118, e i vigili del fuoco di Vercelli e del distacco volontario di Trino hanno spento l'incendio e messo in sicurezza l'area. A ricostruire la dinamica i carabinieri di Ronsecco. Solo un grosso spavento per il vercellese di 52 anni che a Villata mercoledì si è ribaltato con la sua auto sulla sp 13: è stato portato in ospedale, visitato e dimesso. A.Z.A. —

© PRODUZIONE REPERATA

AI LETTORI

Sull'edizione del 1° maggio, per un errore redazionale, è stato pubblicato per due volte lo stesso articolo «Roma stoppa il bazzooca del Piemonte». Cene scusiamo con i lettori.

PER L'ITALIA UN MERCATO DA 50 MILIONI DI CONSUMATORI

Il risotto alla conquista della Cina E' ufficiale il via alle esportazioni

La Cina ha ufficializzato l'apertura dei mercati interni al riso italiano da risotto. Lo annuncia l'Ente Risi, specificando che l'importazione del cereale tipico della pianura di Piemonte e Lombardia «può avvenire con effetto immediato»: via libera quindi alla vendita delle varietà tipiche come il Carnaroli, Sant'Andrea, Baldo e Vialone Nano ad un potenziale bacino di 50 milioni di cinesi, affascinati da tempo

dai prodotti italiani come il prosciutto e il prosciutto di Parma. La notizia era stata data alcune settimane fa dal presidente di Ente Risi, Paolo Carrà, e dal presidente di Airi, Associazione industrie risiere italiane, Mario Francese. L'accordo, a cui si stava lavorando da anni, è stato sancito dalla firma sul protocollo d'intesa tra il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, e l'amministrazione generale

delle Dogane della Repubblica popolare cinese. Ora la stessa Cina ha pubblicato l'elenco dei requisiti che deve avere il riso italiano prima di avere l'autorizzazione ad essere importato nel Paese asiatico, in merito soprattutto alle lavorazioni, all'uso di antiparassitari e all'assenza di insetti vivi (in particolare parassiti da magazzino). Ogni spedizione di chicchi italiani sarà soggetta alla quarantena uf-

ficiale italiana e deve essere accompagnata da un certificato fitosanitario ufficiale. Il prodotto autorizzato per l'esportazione è il riso lavorato, coltivato e trasformato in Italia.

L'accordo è stato raggiunto in piena pandemia Coronavirus: l'esplosione dell'emergenza sanitaria in Cina aveva spostato a data da destinarsi il viaggio della ministra Bellanova che sarebbe servito per mettere il timbro sul protocollo d'intesa. L'Italia, con 200 varietà iscritte al registro nazionale, e oltre 220 mila ettari di risaie, è leader del comparto nell'Unione Europea, e assicura più del 50% della produzione di riso europeo. R.MAG. —

© PRODUZIONE REPERATA



L'Ente Risi ha annunciato il via libera alle esportazioni